

Arcangelo Spirdicchio, uno sconosciuto scultore andriese del '700

(Rivista Diocesana Andriese, n.2/2014, pp.120-128)

Aggiornamento n. 1

Statua di S. Eustachio, cattedrale di Matera.



Alle due statue dello scultore sinora conosciute, descritte nell'articolo «Arcangelo Spirdicchio, uno sconosciuto scultore andriese del '700» di N. Montepulciano e V. Zito, pubblicato nella *Rivista diocesana andriese*, Anno LVII, n.2, Maggio-Agosto 2014, una terza incrementa lo scarso catalogo del Nostro.

Si tratta della statua-manichino di S. Eustachio, protettore di Matera. La statua fu commissionata nel 1799 per ringraziare il santo dall'aver salvato la città dall'aggressione dell'esercito francese condotto dal nostro Ettore Carafa.

«La statua del nostro Glorioso Sant'Eustacchio Protettore di questa nostra fedelissima Città di Matera è di legno denominato teglia [tiglio], e fù formato da Mastro Arcangelo Spiriticchio della Città di

Andria, e la portò in Matera nel dì quattro Marzo Mille ottocento, pagata allo stesso con il trasporto, e regalia docati ventotto, indi si vestì, [...] ed è statua benedetta dal nostro Arcivescovo Monsignor Don Camillo Cattaneo della Volta de Marchesi di Montescaglioso nel di primo Maggio detto anno mille ottocento, e si è depositata nella Chiesa Cattedrale, in Cornu Epistolae del suo Altare». (trascritto da Angelo Pelosi in *Logos – Le ragioni della verità*, quindicinale della diocesi di Matera-Irsina, n. 5/2016, p.7).

Settembre 2017

Vincenzo Zito